

## **2 - GLI ASSETTI ORGANIZZATIVI E GLI STRUMENTI DI REGOLAZIONE PER LA GESTIONE UNITARIA DELL'AMBITO**

### **2.1 - I contenuti dell'Accordo di Programma e degli impegni aggiuntivi**

Il presente piano sociale di zona è stato redatto nel rispetto delle apposite linee regionali e sulla base delle indicazioni programmatiche fornite dal Coordinamento Istituzionale, composto dai Sindaci dei comuni di Salerno e Pellezzano nonché dal Direttore Generale dell'ASL SA/2.

Esso viene adottato con accordo di programma, integrativo di quello relativo alla seconda annualità di durata triennale.

Al fine di conseguire una più organica programmazione sociale, i comuni dell'Ambito fanno confluire nel piano sociale anche quest'anno quasi tutte le proprie risorse finanziarie.

### **2.2 - Protocolli di intesa o altri accordi siglati tra le parti**

Sono stati sottoscritti i seguenti protocolli d'intesa:

- (a) Protocollo d'intesa tra Comune di Salerno, Amministrazione Provinciale di Salerno e Forum degli Assessorati per la realizzazione di un "Centro di Documentazione" ;
- (b) Protocollo d'intesa tra Comune di Salerno, Amministrazione Provinciale di Salerno e Forum degli Assessorati per la realizzazione delle attività di formazione nell'ambito del Progetto "Azioni in materia di maltrattamento ed abuso in danno dei minori - L. 328/00 - 2ª annualità".
- (c) Protocollo d'intesa tra Comune di Salerno, ASL SA/2 e Istituto di ricerca e Formazione "Carmine Calabrese" per la realizzazione del Progetto "La città abile".
- (d) Protocollo d'intesa tra il Comune di Salerno, il Tribunale per i minorenni di Salerno, la Procura della Repubblica per i minorenni di Salerno, la Direzione del Centro per la Giustizia Minorile per la Campania e Molise e l'Associazione "La Tenda" - Centro di Solidarietà - Salerno per l'attività del Servizio di Mediazione Penale Minorile

### **2.3 - Evoluzione della gestione associata delle funzioni e della gestione unitaria dei servizi**

Il Coordinamento Istituzionale si propone di pervenire ad una gestione associata delle funzioni ed unitaria dei servizi; l'obiettivo è di natura puramente formale in quanto le amministrazioni interessate assicurano a livello comunale tutti i servizi essenziali secondo parametri sostanzialmente equivalenti attraverso l'utilizzo di risorse proprie fatte confluire nel piano.

Va ricordato al riguardo che il Comune di Salerno raggiunge da solo oltre il 90 % dell'intera popolazione dell'Ambito, per cui la sua azione, unita a quella coordinata dal Comune di Pellezzano, già realizza di fatto una omogenea offerta di servizi.

#### **2.4 - Composizione del Coordinamento Istituzionale e regolamento di funzionamento**

Il Coordinamento Istituzionale è composto dai Sindaci dei Comuni componenti l'Ambito S8 e dal Direttore Generale dell'ASL SA/2; esso si è dotato di un regolamento per il suo funzionamento, che risulta regolare.

#### **2.5 - Assetto organizzativo definitivo dell'Ufficio di Piano e relazioni con il Coordinamento Istituzionale**

Il Coordinamento Istituzionale ha costituito l'Ufficio di Piano composto prevalentemente da personale dipendente delle relative amministrazioni.

Il suo funzionamento risulta regolare e tempestivo nel senso che assolve con attenzione e professionalità ai compiti di sua competenza.

Le relazioni con il Coordinamento Istituzionale sono caratterizzate da piena e fattiva collaborazione.

#### **2.6 - Regolamento per il funzionamento dell'Ufficio di Piano**

L'attività dell'Ufficio di Piano è disciplinata da apposito regolamento regolarmente adottato.

#### **2.7 - Regolamento per l'affidamento dei servizi**

L'affidamento dei servizi avviene con una delle forme previste dal vigente ordinamento; gli affidatari sono selezionati in relazione alle comprovate professionalità di volta in volta necessarie.

I progetti sono selezionati, prevalentemente sulla base del rapporto qualità e costo offerto.

#### **2.8 - Regolamento per la compartecipazione al costo delle prestazioni da parte degli utenti**

Sono previsti attualmente vari criteri di compartecipazione al costo da parte degli utenti.

Ad avvenuta approvazione del presente piano, il Coordinamento Istituzionale si farà promotore dell'iniziativa affinché le Amministrazioni comunali interessate possano addivenire in maniera condivisa all'approvazione di un regolamento comune secondo lo schema elaborato dalla Regione Campania; eventualmente integrato con i criteri dettati per l'assegnazione del reddito di cittadinanza.

## **2.9 - Altri strumenti e modalità per la gestione unitaria**

La gestione unitaria può dirsi sostanzialmente in essere per le considerazioni innanzi esposte; l'unificazione formale è stata avviata e sarà completata in tempi possibilmente brevi.

### **2.10 - Atti di regolamentazione da adottare per l'organizzazione dei servizi, per la regolamentazione dell'accesso alle prestazioni, per la garanzia della qualità dei servizi e della partecipazione dei cittadini**

L'accesso alla prestazione sociale da parte di tutti i cittadini risulta variamente disciplinato da regolamentazioni puntuali e settoriali, sulla base del bisogno sociale e/o economico.

E' prevista una fase di riconsiderazione al fine di uniformare detti criteri, per quanto possibile, a tutto l'ambito.

L'ascolto dei bisogni e l'accesso ai servizi viene assicurato, nei limiti e con le modalità regolamentari di cui innanzi dalla rete dei segretariati sociali dislocata sul territorio.

Il processo è continuamente monitorato ed aggiornato in relazione alle esigenze emerse dalle periodiche valutazioni interne ovvero dalle sollecitazioni dei cittadini e degli organismi del terzo settore.

In particolare l'Ambito si è già dotato del regolamento unitario per l'accesso alle prestazioni.